

IL PROGETTO

Marino-Pallotta, patto sugli impianti

ROMA - Non si è parlato solo di nuovo stadio nell'incontro di venerdì scorso a New York tra il sindaco di Roma, Ignazio Marino, e il presidente giallorosso James Pallotta. Ma anche di progetti sociali per la città. Il sindaco ha chiesto al proprietario del club un contributo personale alla realizzazione di impianti sportivi nei quartieri più disagiati della Capitale.

Pallotta si è detto disponibile a fare la propria parte. Nella sua Boston, ricorda, ha già sostenuto progetti analoghi. Marino ha chiesto un intervento per realizzare o riqualificare sei impianti sportivi situati soprattutto nelle aree periferiche, in altrettanti

municipi diversi. Un investimento complessivo che, per ogni struttura, non può essere inferiore ai 600-700 mila euro. Quindi, circa 4 milioni in tutto.

Ai primi di settembre il sindaco, l'assessore Pancalli, il presidente della commissione sport Svetlana Celli, l'assessore alla trasformazione urbana Giovanni Caudo e tutti i presidenti di municipio si metteranno al lavoro per individuare le aree interessate.

Per quanto riguarda la vicenda stadio, bisogna aspettare la fine del mese per vedere in che modo verranno aggiunte al progetto già presentato le modifiche

chieste e a livello verbale ottenute da Marino e dall'assessore Caudo. Il punto cruciale è il prolungamento della metropolitana fino a Tor di Valle, con una nuova stazione che deve aprire contestualmente all'impianto sportivo, quindi nel 2017. Sembrerebbe impossibile, però va tenuto conto del fatto che in quel tratto i treni passerebbero in superficie: non s'incontrerebbero le difficoltà connesse a dover scavare un classico tunnel. La decisione sull'utilità pubblica del progetto dovrà essere presa nella riunione della giunta comunale del 4 settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

